
CAPITOLO X.

SOMMARIO

Venezia non sa decidersi ad abbandonare i suoi possedimenti in terraferma — Danni alla repubblica per la caduta di Costantinopoli — Acquisto del Friuli — Francesco Foscari tenta di rinunciare una seconda volta al Dogado — Giuramento che da lui esigono i Dieci — Attentato del Contarini — Come punito — Prima condanna di Giacomo Foscari — Assassinio di ser Almorò Donato — Sospetto su Jacopo Foscari — Persino la tortura è inefficace — La forza d'animo attribuita ad effetto di magia — Esilio nella Canea — Lettera dell'esule al Duca di Milano — Capita in mano dei Dieci — Per la terza volta il figlio Foscari è sottoposto alla tortura — Ultimo addio alla famiglia — Scoperta del vero assassino — Morte dell'innocente — Inimicizia coi Loredano — Discussione fra i Dieci per destituire il Doge — Egli è deposto — Il popolo ne mormora — Come i Dieci gli chiudano la bocca — Opinioni diverse intorno all'improvvisa morte di Francesco Foscari — Come debbano concorrere le arti a rendere popolari gli insegnamenti della storia — I discendenti dei Foscari.

Intanto il formidabile Maometto II era asceso sul trono del padre Amurat. — Già costui aveva assalita la Morea, di cui i Veneziani occupavano le coste, ed ora il successore si preparava ad invadere tutta quella penisola